



# VERDITRANI.IT

Foglio informativo ad uso interno a cura dell'Ufficio stampa della Federazione dei Verdi di Trani

## EDITORIALE

### La vera novità politica

*Un partito unico europeo. Un soggetto politico che dica le stesse cose con lingue diverse su ambiente, pace, giustizia sociale. Un raggruppamento presente in 25 Paesi europei sotto la stessa bandiera e presente, in modo omogeneo, nell'assemblea di Strasburgo. E' il Green Party la vera novità politica delle prossime elezioni europee. In un momento di grande incertezza della politica e dell'economia internazionale, la sfida dei Verdi europei appare ben più moderna delle ormai noiose schermaglie elettorali fra i partiti italiani. Senza dubbio, il test elettorale del prossimo 13 giugno dovrà sancire una volta per tutte il fallimento su tutta la linea della politica del centrodestra. Ma ridurre la competizione elettorale a un semplice referendum pro o contro il premier sembra essere uno scenario riduttivo rispetto alla spinta innovativa verso modelli alternativi di gestione della collettività. L'azione concordata e l'unità di intenti sulle principali problematiche politiche, sociali ed economiche: queste saranno le parole chiave della campagna elettorale dei Verdi, che anche nella provincia di Bari si propone come risorsa in un centrosinistra alla ricerca di conferme con il suo candidato **Vincenzo Divella** dopo l'esperienza dell'amministrazione Vernola. A Trani e Bisceglie, in particolare, i Verdi hanno istituito un vero e proprio laboratorio politico. Piano provinciale per i rifiuti, gestione dell'edilizia scolastica, valorizzazione del patrimonio culturale sono alcune delle tematiche che saranno portate avanti per lo sviluppo di un territorio che ha bisogno di energie nuove per fare un salto di qualità, rispettando le proprie bellezze naturali e architettoniche e costruendo nuove opportunità per tutti i cittadini.*

*La sfida è appena cominciata...*

Debutta il Green Party, con un obiettivo: costruire un'Europa più vivibile

## Verdi, una nuova sede per nuove scommesse

*Il ricordo di amici e familiari per l'impegno di Francesco Reggio*

Una nuova sede per rilanciare l'impegno su ambiente, scuola, equità sociale e pace. Con la partecipazione di Grazia Francescato, Presidente dei Verdi europei, di Domenico Lomelo, Consigliere Regionale e di Michele di Lorenzo, Presidente dei Verdi Puglia, il nuovo "quartier generale" di via Margherita di Borgogna 11 è stato intitolato a Francesco Reggio, 42enne docente di lingue straniere, scomparso lo scorso 8 novembre al termine della marcia Gravina-Altamura, ennesima testimonianza di impegno sociale e ambientale. Alla presenza affettuosa dei familiari, commosso è stato il ricordo degli amici della federazione di Trani, che hanno dedicato a lui l'impegno per le prossime battaglie elettorali. Una scommessa che parte dal nuovo e unico soggetto politico europeo,

che si presenta per "costruire un ambiente dove si possa riciclare, recuperare e investire su risorse ecocompatibili", come ha spiegato il Presidente europeo dei Verdi. Forte il richiamo della Francescato sul tema della pace, argomento "che si iscrive pienamente nel nostro DNA". Il capogruppo nel consiglio comunale di Trani, Michele Di Gregorio, ha ricordato le battaglie affrontate dai Verdi nell'ultimo anno.

E ha rilanciato: "dobbiamo lavorare perché il consenso fin qui ottenuto si rafforzi". "Siamo ormai un punto di riferimento per i tranesi", ha aggiunto, "per questo è necessario garantire alla città di Trani e alla provincia di Bari una classe politica di alto profilo: sono convinto che riusciremo a vincere que-



*Giusy Venuti (a sinistra) con Grazia Francescato (al centro) e Michele Di Gregorio (a destra), "la nostra scommessa".*

Michele Casiero

### Sommario:

- **Termovalorizzatori, i Verdi chiedono trasparenza**  
a pagina 2
- **L'Angelo della 167**  
a pagina 2
- **Alcolismo, forte disagio sociale in Puglia**  
a pagina 3
- **Verdi in prima linea per la difesa del patrimonio storico**  
a pagina 3

Il Consigliere comunale, Michele di Gregorio, chiede risposte all'Amministrazione comunale

## Termovalorizzatori, i Verdi chiedono trasparenza

*Preoccupa lo stato di salute dell'ambiente e gli scarsi risultati nella raccolta differenziata*

“L'emergenza ambientale in Puglia si potrà risolvere solo attraverso una strategia di recupero e di riciclo non con la realizzazione di inceneritori sul territorio”. Non ha dubbi il capogruppo consiliare dei Verdi, Michele Di Gregorio, sul futuro del territorio tranese che, secondo alcuni, vedrà la nascita di impianti di termovalorizzazione dei rifiuti, meglio conosciuti come inceneritori. Da alcuni mesi, la federazione cittadina del Sole che ride ha avviato una grande iniziativa contro il decreto approvato dal commissario delegato per l'emergenza rifiuti, Raffaele Fitto, lo scorso 13 dicembre. Mentre sono in scadenza i termini per la presentazione delle offerte, Di Gregorio stigmatizza il comportamento del presidente dell'AMIU di Trani che, “senza sentire il bisogno di confrontarsi neanche con il Consiglio di Amministrazione della azienda, aveva manifestato formalmente con una lettera del 27 ottobre 2003 la disponibilità dell'azienda stessa a realizzare un impianto industriale per l'incenerimento dei rifiuti”. In questa fase delicata è calato un silenzio “strano” sulla vicenda.

Per questo, il consigliere comunale dei Verdi chiede all'amministrazione di fornire ai cittadini risposte chiare sulla politica ambientale comunale e dell'AMIU. Puntando il dito contro il dato fortemente negativo della raccolta differenziata che si attesta tra il 3% ed il 5%, ben al di sotto del limite minimo del 35-40% previsto dal Decreto Ronchi. “Lo stato di continua emergenza ambientale che ormai dura in Puglia da dieci anni”, attacca Di Gregorio, “non potrà certamente risolversi con la realizzazione degli inceneritori. Al contrario, al principio della distruzione dei rifiuti deve sostituirsi quello della riduzione degli stessi, del riuso e del riciclo dei materiali”. Inoltre, “è fuorviante affermare che il ciclo di smaltimento dei rifiuti deve chiudersi con l'incenerimento se non si organizza a monte una seria e vera raccolta differenziata; ciò tra l'altro creerebbe posti di lavoro e ricchezza per molti e non per pochi, come invece accadrebbe con la realizzazione di un impianto di incenerimento. E le più clamorose conferme vengono dalla testimonianza di città come Piacenza e

Bergamo, molto più vicine agli standard del Decreto Ronchi come effettivo recupero di materie prime dalla raccolta differenziata. Senza contare la pericolosità per il territorio ed i suoi cittadini delle emissioni residuo della combustione dei rifiuti: sostanze oggetto di numerosi approfondimenti medici ed epidemiologici”. “Un impianto di incenerimento poiché ha bisogno di grandissime quantità di rifiuti da bruciare per poter coprire i suoi notevoli costi, comporta l'abbandono della raccolta differenziata”, prosegue il capogruppo verde: “ciò è già avvenuto a Brescia ad esempio, dove l'esistenza di un grande inceneritore ha prodotto l'aumento del doppio della spazzatura prodotta dagli abitanti. In netto contrasto con le direttive più recenti dell'Unione Europea che invece impongono la riduzione dei rifiuti prodotti ed il ricorso ad una raccolta differenziata che recuperi la quasi totalità delle materie prime da rifiuto, con il civile obiettivo del risparmio di risorse ed energia e della creazione di nuove e sostenibili opportunità di sviluppo ed occupazione”.

Insufficienti le misure previste dal contratto di quartiere approvato dal consiglio comunale

## L'Angelo della 167

*I Giovani Verdi in piazza con il centrosinistra per protestare contro l'assenza di una progettualità seria per le periferie*

Recentemente, nella zona 167, è apparso un angelo... sulla carta! Si tratta del contratto di quartiere, che ridefinisce tale zona con il nome di Quartiere S. Angelo. Tale contratto, recentemente approvato in consiglio comunale, delinea un progetto di riqualificazione urbana per questa parte di città troppo spesso abbandonata dalle istituzioni locali al degrado. Ad un'osservazione poco attenta del progetto comunale, qualcuno potrebbe ritenersi soddisfatto dello sforzo effettuato dal comune. Tuttavia, basta addentrarsi nei meandri del progetto per perdersi in un'intricata rete di segni grafici quasi incomprensibili per una persona non addetta ai lavori: più che un progetto urbanistico sembra una mappa per una fantomatica caccia al tesoro. Che l'amministrazione comunale abbia l'idea di organizzarne una a Trani? Sarebbe divertente vedere folle

oceaniche di persone alla ricerca del tesoro nascosto. Chissà... Trani potrebbe trasformarsi in un covo di cercatori di oro, di pirati con faraonici velieri, di pronipoti di Arsenio Lupin (ammesso che già non lo sia...). Per evitare una comunicazione poco efficace risulta importante la presa di coscienza dei residenti del quartiere che dovrebbero essere correttamente informati dalle istituzioni riguardo il futuro del quartiere in cui abitano. La vera caccia al tesoro consiste nel capire cosa vuole fare il comune di quella zona. Non basta edificare due palazzi a caso per dare la parvenza di aver contribuito a risanare il quartiere. Il Comune dovrebbe proporre una nuova forma d'investimento basata sull'ascolto dei desideri della gente. Se il comune realizzerà quel progetto sulla base dell'interesse dei singoli e non della collettività, mancherà nuova-

mente la partecipazione civile, base del sistema democratico. Il quartiere S. Angelo deve essere un contributo al miglioramento della qualità della vita di persone spesso ai margini della vita sociale: questa è la sfida più importante che attende il Comune. Per vincerla occorre sentire la gente non con le parole di un decadente burocrate, ma con il cuore.

Per questo i Giovani Verdi sono scesi in piazza e continueranno a essere tra la gente. Informare, ragionare, costruire una città a misura d'uomo che rispetti i bisogni di tutti: questi gli obiettivi delle azioni che saranno intraprese nei prossimi mesi. Ah! Se ci fosse davvero un angelo nella zona 167 che metta in testa agli amministratori i veri bisogni della gente!

Maria Grazia Filisio

Nuove iniziative in difesa delle testimonianze locali

## Cultura, Verdi in prima linea per la difesa del patrimonio storico

*Mare, centri storici e ricchezze archeologiche. Presentata interrogazione sull'Uomo di Altamura*

Valorizzare le ricchezze culturali presenti sul territorio per rilanciare a livello nazionale e internazionale l'immagine della Puglia. L'impegno dei Verdi sui temi dell'ambiente e della cultura si salda alla ricerca di una modalità ecocompatibile per la promozione turistica del tacco dello Stivale. Dopo aver presentato, a più riprese, progetti per la valorizzazione dei centri storici, per il rispetto dei principi del programma Agenda 21 e della Carta di Firenze per la strutturazione di vere e proprie "città d'arte", per il recupero delle coste e per la formazione alla produzione di prodotti tipici e biologici, i Verdi hanno lanciato una campagna in difesa del patrimonio archeologico regionale. Oggetto dell'azione di tutela promossa dal gruppo regionale, il sito archeologico dell'"Uomo di Altamura". Da anni si



attendeva la nascita di un centro pluritecnologico per valorizzare la scoperta di uno dei più antichi progenitori

della specie umana. Ma le iniziative che avrebbero regalato alla Puglia uno dei più importanti luoghi museali del mondo non sono state attuate. I Verdi, pertanto, hanno fatto propria l'amarezza dell'antropologo **Vittorio**

**Pesce Delfino** promuovendo, su tutto il territorio regionale, un'azione di sensibilizzazione per la salvaguardia del patrimonio storico archeologico. Sfruttando meglio i progetti promossi dall'Università di Bari e utilizzando i finanziamenti provenienti dalla comunità europea. L'imminente arrivo della stagione estiva ripropone ancora una volta la necessità di fornire risposte chiare sulla vocazione turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e monumentali. A tal proposito, i vertici pugliesi del Sole che ride hanno sfidato l'amministrazione regionale sulle iniziative da promuovere sul territorio. Considerando, sottolineano i Verdi, che la salvaguardia del patrimonio locale può costituire fonte di ricchezza per lo sviluppo di un turismo di qualità che rispetti l'ambiente e rilanci la cultura.

Dall'ACAT un invito alle pubbliche amministrazioni per una maggiore sensibilità

## Alcolismo, forte disagio sociale in Puglia

*Iniziativa nel nord barese a cura di associazioni e fondazioni di volontari*

Il problema dell'alcolismo ha urgente bisogno di interventi, da parte delle Istituzioni, che aumentino la sensibilità, soprattutto nei più giovani, su quelli che sono i rischi legati al consumo dell'alcool. L'allarme è dell'ACAT (Associazione Club Alcolisti in Trattamento), che ha lanciato alcune iniziative di sensibilizzazione insieme ad alcune associazioni presenti sul territorio. E insieme alla Società Italiana di alcologia, l'Unità di alcologia del Policlinico, i volontari Vincenziani, la fondazione "Ciao Vinny" ha istituito un vero e proprio "mese della prevenzione alcologica". "Nella nostra Regione", spiega il servitore locale ACAT "Federiciana",

**Michele Giannotti**, "il fenomeno dell'alcolismo merita maggiore attenzione considerato che, secondo un indagine della DOXA, in Puglia la percentuale dei bevitori è più alta che nel resto delle altre Regioni. Infatti, mentre la media nazionale è del 77,6%, in Puglia la percentuale dei bevitori è dell'82,5%". Per questo è nata, da alcuni anni, nel nord barese, l'associazione che segue l'approccio sociale del "Club degli Alcolisti", che in Puglia è molto diffuso potendo contare decine di "clubs". Dodici i raggruppamenti presenti sul territorio, che hanno in trattamento decine di famiglie. E nei prossimi mesi saranno realizzate

numerose iniziative per sensibilizzare i cittadini sui rischi legati all'abuso di alcool e per coinvolgere le istituzioni locali. Comunità multifamiliare inserita nel tessuto locale: questa la caratteristica dell'organizzazione che opera ponendosi come obiettivo la centralità delle persone e della famiglia. "Nonostante l'impegno e l'esperienza dei volontari dell'associazione - sottolinea Giannotti - non tutte le istituzioni si sono mostrate sensibili alla problematica. Speriamo che in futuro ci si voglia attivare per lavorare insieme, attraverso una seria attività di informazione, a ridurre quello che si sta configurando come un problema sociale".



**Elezioni amministrative Provincia di Bari**  
**Vincenzo Divella - Presidente per il centrosinistra**

**Collegio Trani sud - Bisceglie nord**  
**Michele di Gregorio**

**Collegio Trani nord**  
**Giuseppina Venuti (detta Giusy)**

**Aiutaci a crescere**  
**Sostieni i nostri candidati**

Scrivi a "Verditrani.it": Via Margherita di Borgogna 11 – Trani  
Telefax 0883/589089 Cell. 347/2406359 – 347/6214370  
Oppure invia una e-mail a [contatti@verditrani.it](mailto:contatti@verditrani.it) o visita [www.verditrani.it](http://www.verditrani.it)

---